

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA											
il sottoscritto progettista											
Titolo		Cognome		Nome			Codice Fis	cale			
Data di nascita			Sesso	Luogo di nascita			Cittadinar	ıza			
Possesso Partita	a IVA	Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provinci	ia Num	ero iscriz	ione
Sede Professiona	ale										
Provincia Co	omune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cellular	re	Telefono fiss	0	Posta elettronica ordinari	a		Posta elet	tronica certi	ificata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella SCIA di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

- 1.1 O interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
 - (articolo 10 comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- 1.2 interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti

1.3 🔾	interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti		
	precise disposizioni plano-volumetriche		
1.4 O altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazio			
	tecnico-illustrativa delle opere)		
	Altro intervento individuato dalla legislazione regionale		
al riguardo s	si specifica che l'intervento		
O 1.1.(1-4).1 non comporta mutamento di destinazione d'uso		
O 1.1.(1-4).2 comporta mutamento di destinazione d'uso		
e che consisto	no in		

2) Stato legittimo

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

- **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:
 - 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
 - 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3

	3) Dichiarazione di tolleranze
che	e l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
	3.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
	3.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
	3.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
	3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
	3.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
	3.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
	3.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241
	Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

			a sismica della/e tolleranza/e s Repubblica 06/06/2001, n. 380:	•	sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto	
0	3.6 dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)					
0	3.7 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:					
	3.7.1 non ha rilevanza strutturale					
	3.7.2 ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:					
	0		2.1 intervento rilevante nei rigua I Decreto del Presidente della Re	·	ncolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera 101, n. 380, e pertanto:	
		0	3.7.2.1.1 allega l'autorizzazion Presidente della Repubblica 06		ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del	
			Numero protocollo		Data protocollo	
		0		2 del Decreto del	enso per decorso dei termini del procedimento, ai Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	
			Numero protocollo		Data protocollo	
	0				pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 06/06/2001, n. 380, e pertanto:	
					ocedimento per i controlli regionali, in assenza di inevase e di esito negativo dei controlli stessi	
	0		2.3 intervento privo di rilevanza r ra c) del decreto del Presidente d		bblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, /06/2001, n. 380, e pertanto:	
				·	ocedimento per i controlli regionali, in assenza di inevase e di esito negativo dei controlli stessi	

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:				
Superficie	Volumetria	Numero dei piani		
m²	m³			

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

✓ che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:					
Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo		
P.U.C.					
P.R.G.					
☐ PIANO DI FABBRICAZIONE					
☐ PIANO PARTICOLAREGGIATO					
☐ PIANO DI LOTTIZZAZIONE					
☐ PIANO DI RECUPERO					
P.I.P.					
P.E.E.P.					
che l'area/immobile oggetto di interve	ento risulta altresì sottoposta a	alle norme di salvaguardia in fo	rza di:		
Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo		
P.U.C.					
P.R.G.					
☐ PIANO PARTICOLAREGGIATO					
☐ ALTRO					

6) Barriere arc	hitettoniche	
che l'intervent	.0	
6.1 🔾		tto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica , n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa
6.2	Decreto del I come da rela 6.2.1	edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale zione e schemi dimostrativi allegati al progetto accessibilità visitabilità adattabilità
6.3	06/06/2001 regionale e, c 6.3.1	alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di accessibilità visitabilità adattabilità
6.4	Repubblica C normativa re 6.4.1	soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente gionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
7) Sicurezza de	egli impianti	
che l'intervent		
7.1		a l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
7.2 🔾	-	istallazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
	7.2.1	di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
	7.2.2	radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
	7.2.3	di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
	7.2.4	idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
	7.2.5	per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione
		dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
	7.2.6	impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
	7.2.7	di protezione antincendio
	7.2.8	altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
		Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

7.2.8.1 onn è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
7.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

7.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

8) Consumi energetici

che l'intervento	, in materia di risparmio energetico
8.1.1	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
8.1.2	
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
	8.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
	energenco e la documentazione ncinesta dalla legge
che l'intervento	, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
8.2.1	non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici
	di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
8.2.2	è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
	8.2.2.1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato
	negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto
	del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005,
	n. 192 in materia di risparmio energetico
	8.2.2.2 O l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con
	l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
	r indicazione della non faccionica di cutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
che l'intervento	in relazione al miglioramento energetico degli edifici
8.3.1	ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli
	spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici,
	pertanto
	8.3.1.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione
	energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
8.3.2	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle
	distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
	8.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza
0.3.3	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
8.3.3	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
	8.3.3.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di
	almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto
	legislativo 03/03/2011, n. 28
	-

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

9) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'interven	to
9.1 🔾	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
9.2 🔾	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti
	dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
	9.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
	9.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n.
	447)
	9.2.3 🗌 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti
	stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero,
	ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio
	dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica
	19/10/2011, n. 227)
	9.2.4 🗌 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per
	ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a
	quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del
	Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini
	del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)
9.3 🔾	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
9.4 🔾	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

10) Produzione di materiali di risulta

che le opere 10.1 O 10.2 O	non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti, e inoltre
	10.2.1 O le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a quello previsto dalla normativa vigente ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
	10.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore quello previsto dalla normativa vigente e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi della normativa vigente si prevede la presentazione del piano di utilizzo 10.2.2.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo
	dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo Protocollo Data Ente di riferimento
	FIGURE DATA ENLE DI MENIMENTO
10.3	comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
10.4 🔾	riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata
10.5 🔾	comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

11) Prevenzione incendi che l'intervento 11.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 11.2 O è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 11.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 11.3.1 11.3.2 la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 11.4 O non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 11.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 11.5.1 O si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 11.5.2 O la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo 11.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data 12) Amianto 12.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto 12.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione 13) Conformità igienico-sanitaria ○ 13.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste 13.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e ☐ 13.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga O 13.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di: 13.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): O 13.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) O 13.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

quad Pres spec 14/0	2.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri drati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del cidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle cifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del cidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
0	13.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
0	13.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
quad Pres spec 14/0	drati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del didente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle difiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del didente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
0	13.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
0	13.3.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

14) Interventi s	14) Interventi strutturali e/o in zona sismica				
14.1 🔾	non prevede la realizza struttura metallica	azione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a			
14.2 🔾	 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 				
	14.2.2 O presente	rà la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 001, n. 380 al Genio civile competente			
e che l'interven	ito in merito agli interver	nti in zona sismica			
14.3	_	denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente			
		5/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale			
14.4	·	te non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo			
		entemente presentato con			
	Protocollo	Data			
14.5	nrevede opere in zona	ı sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della			
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale				
	07/01/1983, n. 9, Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4 e Deliberazione della Giunta regionale 04/04/2012, n. 161) e 14.5.1				
14.6					
14.0	prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge				
	·	, n. 9 e Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4) e			
	_	a documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica			
	_	·			
		rà la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica al Genio			
	civile con	ipetente			
15) Qualità ami	oientale dei terreni (opz	ione valida solo per SCIA alternativa al PDC)			
che, in relazion	e alla qualità ambientale	dei terreni			
15.1	•	de indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area			
	interessata dall'intervento				
15.2	a seguito delle prevent	ive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto			
		o i risultati delle analisi ambientali dei terreni			
15.3	-	di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del			
	==	come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248,			
	comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)				
	Data Ente di riferimento				

16) Opere di urbanizzazione primaria che l'area/immobile oggetto di intervento **16.1** • è dotata delle opere di urbanizzazione primaria 16.2 O non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria **16.2.1** O la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio 16.2.2 O la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data Data 17) Scarichi idrici che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto non necessita di autorizzazione allo scarico 17.2 O necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP) 17.3 O necessita di autorizzazione 17.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 17.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 17.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo Data 17.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 17.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo 17.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto 17.3.3.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

17.3.3.2

Protocollo

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad esempio tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO	TUTELA STORICO-AMBIENTALE				
18) Bene sotto	posto ad auto	orizzazione pa	esaggistica		
che l'intervent	o, ai sensi del	la Parte III del I	Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42		
		n zona sottopo			
18.2		•		ne dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli	
			•	si dell'articolo 149, Decreto legislativo	
				a 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo	
	4	1,111 12 0 001 2	cereto del Fresidente della Repubblic	a 13/02/2017, iii 3 1, anegato / C articolo	
18.3 🔾	•	na tutelata e le	onere comportano alterazione dei luc	oghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e	
	18.3.1		to al procedimento semplificato di au		
		18.3.1.1		a semplificata e la documentazione	
				torizzazione paesaggistica semplificata	
		18.3.1.2			
		10131112	Protocollo	Data	
	18.3.2	à	to al muo codina onto audinavia di autori		
	10.3.2	18.3.2.1 O	to al procedimento ordinario di autori	. 55	
		18.3.2.1	rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	e la documentazione necessaria ai fini del	
		18.3.2.2	. 50		
		16.5.2.2	Protocollo	Data	
			FISCOCONO	Data	
19) Bene sotto	posto ad auto	orizzazione/at	o di assenso della Soprintendenza a	rcheologica/storico culturale	
19.1 🔾	non è sotto	posto a tutela			
19.2	è sottopost	•			
	19.2.1		ocumentazione necessaria ai fini del ri	lascio del parere/nulla osta	
	19.2.2	_	a osta è stato rilasciato con	·	
		Protocollo		Data	
20) Bene in are	a protetta				
che l'immobile	oggetto dei	lavori, ai sens	i della Legge 06/12/1991, n. 394 (L	egge quadro sulle aree protette) e della	
corrispondente	e normativa re	egionale			
20.1	non ricade i	n area tutelata			
20.2	ricade in ar	ea tutelata, ma	a le opere non comportano alterazion	e dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli	
	edifici				
20.3	ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni				
	20.3.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta				
	20.3.2 O il parere/nulla osta è stato rilasciato con				
		Protocollo		Data	
21) Bene sotto	posto a usi ci	vici			
che il bene:					
21.1	non è sotto	posto a usi civi	ci		
21.2	'				
		•		nento di destinazione d'uso e/o atto di	

alienazione o liquidazione degli usi civici gravanti sull'immobile

TUTELA	ECOLOGICA	

22) Bene sotto	posto a vincol	o idrogeologico			
	non ricade ir è sottoposto comma 5 de è sottoposto				
23) Bene sotto	posto a vincol	o idraulico			
	non è sottop è sottoposta	ico, l'area oggetto di intervento posta a tutela a a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cu slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904 si allega la documentazione necessariaai fini del rilascio de l'autorizzazione è stata rilasciata con	, n. 523		
24) Zona di con	servazione "N	latura 2000"			
che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento 24.1					
		Protocollo	Data		
25) Fascia di ris	spetto cimiter	iale			
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) 25.1					
		Protocollo	Data		

26) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001): 26.1 O nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante 26.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale **26.2.1** O l'intervento non ricade nell'area di danno **26.2.2** O l'intervento ricade in area di danno 26.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 26.3 O nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale 26.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 27) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/immobile oggetto di intervento: 27.1 O non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica 27.2 O risulta assoggettata ai seguenti vincoli 27.2.1 afascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 27.2.2 a fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) **27.2.3** altro vincolo di tutela ecologica (specificare) Altro vincolo di tutela ecologica In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli 27.2.3 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 27.2.4 28) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture che l'area/immobile oggetto di intervento: 28.1 O non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 28.2.1 stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) **28.2.2** ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753) 28.2.3 elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003) **28.2.4** gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984) **28.2.5** militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66) 28.2.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC) **28.2.7** altro vincolo di tutela funzionale (specificare) Altro vincolo di tutela funzionale In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli 28.2.8 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato

28.2.9 🔲 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:			
Note			

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
✓	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
✓	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
✓	stima dei rifiuti prodotti dal cantiere	-	sempre obbligatori
✓	contratto per la gestione dei rifiuti prodotti dal cantiere	-	sempre obbligatori
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	progetto degli impianti	7)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
	relazione tecnica sui consumi energetici	8)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
	altro (specificare)	-	

ULTERIORE D	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO				
	documentazione di impatto acustico	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227				
	valutazione previsionale di clima acustico	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447				
	dichiarazione sostitutiva	9)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227				
	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	12)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81				
	denuncia dei lavori	14)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
	denuncia dei lavori in zona sismica	14)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90				

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)					
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO		
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227		
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	11)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151		
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	11)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)		
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	13)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio		
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	13)			
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	14)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	risultati delle analisi ambientali dei terreni	15)	se è dichiarato che il terreno non necessita di bonifica		
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	17)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare		

VINCOLI						
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	18)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)			
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	18)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica			
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	19)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42			
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	20)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394			
	documentazione attestante il mutamento di destinazione d'uso e/o atto di alienazione o liquidazione degli usi civici gravanti sull'immobile	21)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394			
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	22)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152			
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523			
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	24)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"			
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	25)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265			
	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	26)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante			
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)			
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	28)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)			

Roccamonfina		
Luogo	Data	il progettista